



***Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Archimede"***

Via Sipione, 147 - 96019 Rosolini (SR)

Tel.0931/502286 – Fax: 0931/850007

e-mail : sris017003@istruzione.it - sris017003@pec.istruzione.it

C.F. 83001030895 - Cod. Mecc. SRIS017003

Codice Univoco Ufficio: UF5C1Y

www.primoistitutoarchimede.it

**SCHEDA DI PROGETTO
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Sapere e saper fare

Classi V D

LICEO SCIENZE UMANE

AS 2018/2019

1.TITOLO DEL PROGETTO

Imparare a fare, insegnare a crescere

1. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto	I° Istituto Superiore Archimede
Codice Meccanografico	SRPS01701D
Indirizzo	via Sipione 147 96019 Rosolini (SR)
Tel./ Fax	0931-502286 Fax 0931-850007
e- mail	sris017003@istruzione.it
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Maria Teresa Cirmena

IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

AZIENDA
2° Istituto Comprensivo "S.Alessandra"

2. **ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)**

Tale progetto mira a coordinare il sapere con il saper fare, mediante la realizzazione di un'attività che presuppone i diversi saperi e li organizza in un continuo processo di apprendimento. Questo tipo di didattica dà una nuova connotazione al tradizionale "fare scuola", poiché unisce la ricerca teorica all'azione e mette in costante rapporto la scuola con realtà territoriale e lavorative.

Il progetto è nato dai bisogni degli alunni della quinta classe del liceo delle scienze umane che hanno consapevolezza delle finalità relative al loro corso di studi per un facile inserimento nel mondo del lavoro con particolare competenza nei servizi alla persona. Gli alunni hanno manifestato interesse per la conoscenza di una realtà scolastica che potrà essere il loro futuro luogo di lavoro.

Il percorso prevede, quindi, l'esperienza di alternanza presso la scuola dell'infanzia (per la classe quinta del Liceo S. U.) , con la possibilità di svolgere esperienze di attività educativa e di animazione.

Sulla scorta delle competenze e conoscenze raggiunte nell'esperienza precedente si intende rafforzare un target di abilità utili in ambito scolastico -lavorativo. L'aspetto didattico, educativo e relazionale impone, infatti, un'adeguata coordinazione fra sapere, saper essere e saper fare. Le attività proposte e concordate di concerto con i tutor d'azienda, che saranno svolte in sinergia con gli stessi, mirano a realizzare percorsi che presuppongono non solo un continuo processo di apprendimento, ma anche un lavoro di sintesi e di coordinazione fra i vari saperi. Il progetto ha preso in considerazione le richieste degli alunni – coerentemente con le finalità dell'indirizzo di studi - e, pertanto, è stato attagliato alle loro esigenze e competenze pregresse. La classe opererà presso l'Istituto Comprensivo S.Alessandra, plesso M.L.King .

3. **STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO**

a) STUDENTI

n. 16 STUDENTI DELLA CLASSE V D DEL LICEO SCIENZE UMANE

B) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERÀ IL CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATO

I consigli di classe delle classi coinvolte sono stati chiamati a collaborare nella verifica degli equilibri tra impegni curriculari e progettuali inoltre porranno attenzione agli aspetti formativi dell'esperienza e valorizzazione dei nuovi apprendimenti.

Gli obiettivi che i Consigli di classe intendono raggiungere sono i seguenti:

- far acquisire agli allievi competenze comunicative e professionali che favoriscano l'ingresso nel mondo del lavoro del territorio;
- accrescere la motivazione allo studio;
- utilizzare un approccio metodologico che sviluppi capacità di *problem solving* attraverso l'osservazione, l'analisi, la valutazione dei problemi;
- personalizzare i percorsi di apprendimento e valorizzare le attitudini e le capacità individuali;

C) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE IL TUTOR INTERNO E ESTERNO SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

Il tutor interno ed esterno hanno attivamente collaborato nella stesura del presente progetto e sono consapevoli di condividere i seguenti compiti:

- predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consigli di classe;
- verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

TUTOR INTERNO

Il tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- Elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- Valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- Informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consigli di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- Assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

Il tutor esterno svolge le seguenti mansioni:

- Coordina, assieme al tutor scolastico, l'intero piano formativo e didattico in alternanza;
- Cura la compilazione del registro dell'alternanza;
- Collabora alla diffusione dell'iniziativa sul sito istituzionale/aziendale e sugli organi di stampa;
- Collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- Garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- Pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- Coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- Fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

4 RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante partecipa alla progettazione nella fase iniziale; vigila il percorso in itinere e finale

4. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Periodo Settembre – Ottobre: progettazione e contatti con le istituzioni per lo Stage di ASL.

Periodo Novembre : Stage di in ambiente lavorativo 54 ore (classi V).

5. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Lo stage sarà svolto in un unico arco temporale (Novembre) qualora fosse necessario un rinvio o un recupero sarà svolto in altro periodo. Il luogo di svolgimento dello stage sarà l'istituto comprensivo Santa Alessandra (saranno interessati 16 alunni, nella scuola dell'infanzia,).

6. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Il percorso di alternanza prevede espressamente momenti di riflessione e approfondimento nella sede ospitante, le attività laboratoriali faranno riferimento alle attività didattiche e ludiche della scuola di infanzia.

7. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il monitoraggio di tutte le attività previste sarà assicurato dai tutor esterni /interni e dalla funzione strumentale, il Docente tutor interno assegnato alla classe vigilerà sullo svolgimento del progetto e relazionerà al consiglio di classe. Qualora emergessero anomalie rispetto a quanto programmato verranno introdotti tutti i cambiamenti necessari per ottenere il massimo risultato possibile.

8. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Attori della valutazione saranno i docenti, il tutor interno ed esterno, la funzione strumentale ASL . Le modalità saranno l'osservazione e registrazione di comportamenti e apprendimenti rilevati.

9. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLI DI CLASSE)

L'accertamento delle competenze sarà effettuato dai consigli di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti.

Lo scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tal uopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro.

I consigli di classe, inoltre, definiranno un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti. Di seguito segue organigramma delle incombenze spettanti ai singoli soggetti:

- I docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine

dell'esperienza tenendo conto sia dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

- Tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo.
- Tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.
- Lo studente: esprime alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc).
- Consigli di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

10. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Gli obiettivi da raggiungere con l'alternanza scuola-lavoro devono agevolare il raggiungimento delle finalità specifiche del liceo scientifico, del liceo delle scienze umane e del liceo linguistico, così come emergono dalle Indicazioni nazionali. Inoltre il discente in ASL, alla fine del percorso dovrà acquisire saperi e competenze coerenti con il quadro europeo delle qualificazioni (EQF), così come declinate:

nell'EQF, il singolo risultato dell'apprendimento viene definito da ciò che un individuo conosce comprende e sa fare al termine di un processo di apprendimento. L'EQF si concentra pertanto sui risultati dell'apprendimento che vengono delineati secondo conoscenze, abilità e competenze. Il presente progetto ha obiettivi, in termini di saperi e competenze, coerenti e previsti dal livello quarto e quinto degli otto previsti dal quadro europeo delle qualificazioni (EQF).

Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. • Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività lavorative. • Implementare l'interesse per la tecnologia e la capacità di assumere compiti. • Spirito di iniziativa. • Utilizzare un approccio metodologico che sviluppi capacità di <i>problem solving</i> attraverso l'osservazione, l'analisi, la valutazione dei problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; • Sapersi gestire autonomamente, in un contesto di lavoro di solito prevedibile, anche in situazioni soggette a cambiamenti; • Abilità, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi ordinari o imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al fruitore del servizio e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio; • Conoscenze, in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi • Saper utilizzare le conoscenze acquisite, applicandole a nuovi contesti, anche legati alla vita quotidiana.

16 MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

Anche per la certificazione delle competenze, come per l'attività formativa e la sua valutazione, si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo del terzo settore in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre, viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, i consigli di classe ritengono imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

I consigli di classe: certificano, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa, tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dai Consigli di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF. In questa ottica i Consigli di classe saranno portati ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni.

Una valutazione delle competenze, delle capacità logiche di risoluzione di problemi, della capacità di lavorare in équipe, della capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, della capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria. Il progetto di alternanza permette, in questa ottica, di valorizzare negli alunni quanto appreso nei contesti lavorativi esterni all'istituzione scolastica.

17. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La diffusione avverrà attraverso mezzo stampa, sito web della scuola e delle istituzioni coinvolte nel progetto.

IL TUTOR

Prof.ssa Calabrese Graziella

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Teresa Cirmena

